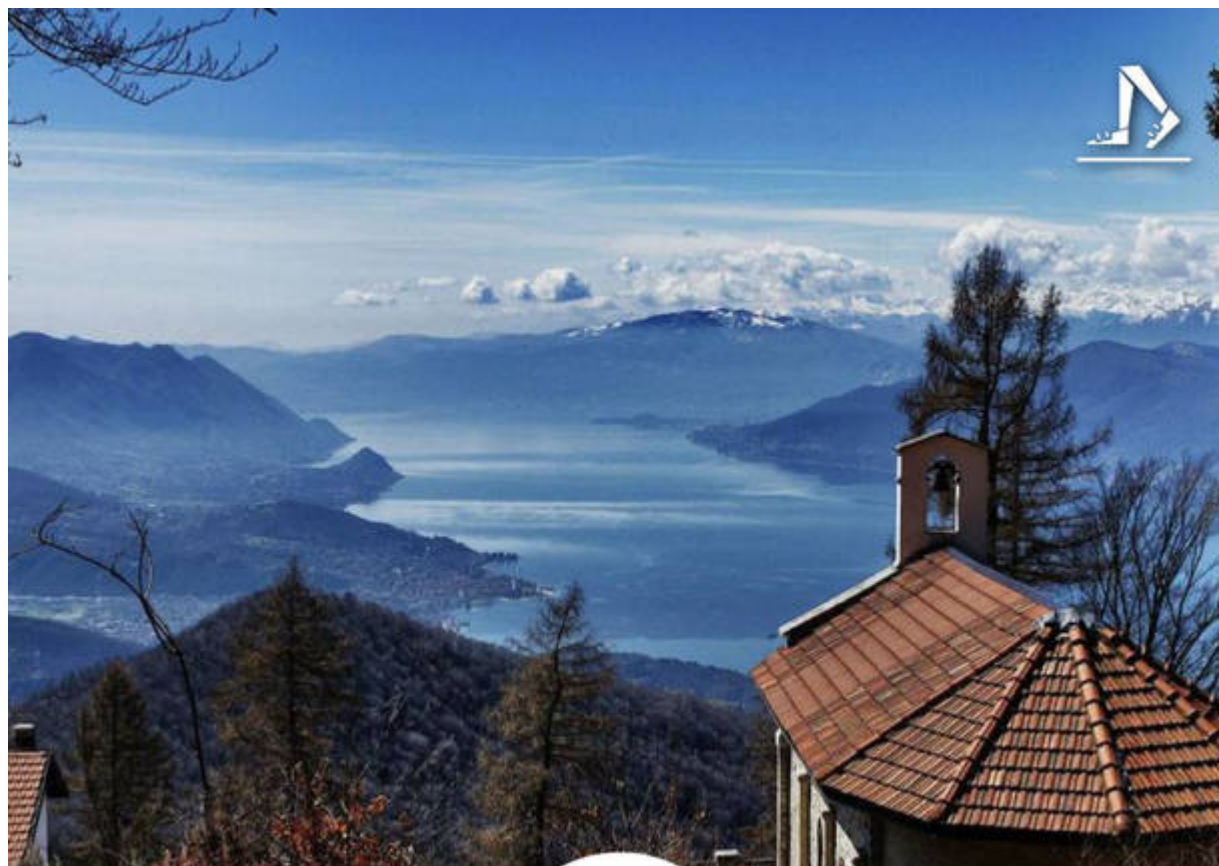


VA in giro parte in salita fra laghi, dighe, rifugi e migliaia di metri di dislivello

Pubblicato: Mercoledì 20 Aprile 2022



Manca sempre meno alla [partenza ufficiale di VA in giro](#), il **tour di 21 giorni lungo tutta la provincia di Varese** che vedrà alcuni sconfinamenti nel vicino Canton Ticino, Alto Milanese e comasco. **12 giorni a piedi e 9 in bici** alla scoperta delle bellezze e della storia del nostro territorio.

Il **tour VA in giro si apre con quattro tappe in montagna** nel nord del Varesotto che fanno parte del più lungo percorso della Penisola, il Sentiero Italia tracciato dal Cai : **cinque persone per 50 km**, in quelli che saranno i percorsi più impegnativi dal punto vista fisico per chi cammina.

In viaggio per questa prima parte del tour avremo **Ilaria Notari**, la più giovane del team, due personalità illustri e grandi camminatori quali **Fernando Fasolo** e **Giuseppe Adamoli**, il video maker **Marco Corso** e la giornalista **Eleonora Martinelli** di VareseNews.

La storia di questi protagonisti si intreccerà e attraverso i loro occhi **ci racconteranno a passo lento questo tratto della provincia di Varese**: la natura, la vita che si incontra e che si vive passo dopo passo tra sentieri, strade sterrate, boschi, distese, borghi sospesi, fiumi e laghi. Dove ogni panorama è sempre diverso e altrettanto speciale, dove le accoglienze diventeranno conoscenza e scambio.

1 TAPPA Maccagno – Lago Delio (12 km – 1100 m. di dislivello)

Si partirà da Maccagno e “camminando” i luoghi che fanno da corollario al Lago Maggiore tra mulattiere e paesaggi a picco sui laghi, si arriverà fino al Lago Delio. Posto a 1000 metri di altitudine il Lago Delio è un piccolo gioiellino incastonato fra monti che offre una visuale emozionante, da un lato sulla sponda svizzero – piemontese, dall’altro su quella lombarda del Lago Maggiore.

2 TAPPA Lago Delio – Monteviasco (13 km – 925 m. di dislivello)

Attraverso boschi e torrenti si arriverà al Passo Forcora, un valico di grande bellezza paesaggistica dove lo sguardo spazia dalle valli del luinese ai Monti Rosa e Gottardo. Un attimo per godersi la natura e poi via di nuovo, fino a Monteviasco. Passo dopo passo e sostando a più riprese per riprendere fiato, la mulattiera di 1442 gradini porterà i camminatori al borgo sospeso dove da lì a poco verranno raggiunti dal direttore del giornale **Marco Giovannelli**.

Qui casette dai caratteristici muri in sasso, sentieri di montagna, viottoli tortuosi, secolari faggi e splendidi noci li accoglieranno per la notte.

3 TAPPA Monteviasco – Monte Lema – Pradecolo (14 km – 900 m. di dislivello)

Di nuovo in cammino i protagonisti raggiungeranno una delle cime più suggestive delle nostre prealpi: il Monte Lema (1621), dalla cui vetta si può godere di una vista sul lago Maggiore, sul lago di Lugano e sulle cime delle Alpi Pennine e Lepontine. Giunti alla grande croce di acciaio che segna l’arrivo ufficiale, il cammino riprenderà e attraverso una mulattiera condurrà i camminatori al rifugio Pradecolo, situato sopra Dumenza.

4 TAPPA Pradecolo – Luino (13 km – 200 m. di dislivello)

Da Pradecolo i camminatori raggiungeranno, dopo una discesa di oltre mille metri di dislivello fra boschi di faggio, la cittadina lacustre di Luino: luogo d’origine di grandi scrittori e poeti, dall’aria a volte malinconica a volte vacanziera, vera e propria meta per tanti turisti provenienti da Svizzera, Germania e Olanda. Qui il testimone passerà a Elena Doni che continuerà il viaggio in bicicletta.

Eleonora Martinelli

eleonora.martinelli@varesenews.it